

"Coraggio e avanti nel bene"



5

Famiglia carismatica per un Movimento sinodale

La Famiglia carismatica orionina (...) è *pianta unica, ma con diversi rami, vivificati tutti da un'unica linfa, tutti rivolti al cielo, fiorenti d'amore a Dio e agli uomini*". Scritti 75, 242

**Il volto della Chiesa Madre:
accompagnamento (camminare insieme) ed
speranza nella sinodalità.**

1 - Preghiera iniziale



Siamo apostoli di carità, dominiamo le nostre passioni, rallegriamoci del bene altrui come se fosse il nostro bene; perché così sarà in cielo, come dice lo stesso Dante con la sua sublime poesia. Siamo apostoli di carità, di amore puro, amore sublime e universale; facciamo regnare la carità con dolcezza di cuore, compatendoci, aiutandoci a vicenda, tendendo la mano e camminando insieme. Seminiamo abbondantemente al nostro passaggio opere di bontà e di amore, e asciughiamo le lacrime di coloro che piangono.

Ascoltiamo, fratelli, il grido angosciato di tanti altri fratelli che soffrono e cercano Cristo; andiamo loro incontro come buoni samaritani e serviamo la verità, la Chiesa, la patria, nella carità. Fare del bene a tutti, fare del bene sempre e non fare mai del male a nessuno!

(Azione e Contemplazione, San Luigi Orione)

2 – Introduzione al tema partendo dalla realtà

Gli esseri umani hanno bisogno di relazioni interpersonali per avere una vita più piena e maturare nella propria identità personale, ma la società attuale sta diventando sempre più individualista.

Allo stesso modo, per maturare nella fede, il cristiano ha bisogno della vita comunitaria, ma in molti casi incontriamo Chiese locali in cui c'è una grande tendenza individualista, in cui la partecipazione della maggioranza dei membri, soprattutto dei laici, è sempre più scarsa. Ci sono grandi difficoltà a stabilire relazioni sane tra uomini e donne, tra generazioni diverse e tra gruppi di culture e condizioni sociali differenti, soprattutto con i poveri e gli esclusi.

La sinodalità è un percorso di rinnovamento spirituale e di riforma strutturale per rendere la Chiesa più partecipativa e missionaria, cioè più capace di camminare con ogni uomo e donna, irradiando la luce di Cristo.

3 - Riflessioni in quattro passi



A – Parola di Dio

Testi della Sacra Scrittura

Dal Vangelo secondo Luca 24; 13-15, 27-32).

"In quello stesso giorno due di loro si recavano in un villaggio chiamato Emmaus, che distava undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto ciò che era accaduto. E avvenne che, mentre conversavano e discutevano, Gesù stesso venne e andò con loro (...) cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro ciò che era scritto di lui in tutte le Scritture. Avvicinandosi alle persone da cui andavano, fece un gesto per proseguire. Ma essi lo costrinsero, dicendogli: *"Resta con noi, perché è sera e il giorno è ormai passato"*. Ed egli entrò per rimanere con loro. E mentre sedeva a tavola con loro, prese del pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora i loro occhi si aprirono e lo riconobbero, ma egli scomparve da loro. Si dissero l'un l'altro: *"Non ardeva forse in noi il cuore quando ci parlava lungo la strada e ci spiegava le Scritture?"*".

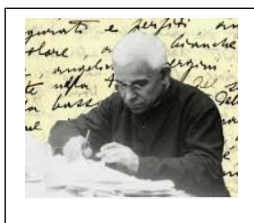


B – Voce della Chiesa

Documenti del Magistero

141. Perché il santo Popolo di Dio possa testimoniare a tutti la gioia del Vangelo, crescendo nella pratica della sinodalità, ha bisogno di un'adeguata formazione: anzitutto alla libertà di figli e figlie di Dio nella sequela di Gesù Cristo, contemplato nella preghiera e riconosciuto nei poveri. La sinodalità, infatti, implica una profonda coscienza vocazionale e missionaria, fonte di uno stile rinnovato nelle relazioni ecclesiali, di nuove dinamiche partecipative e di discernimento ecclesiale, e di una cultura della valutazione, che non possono instaurarsi senza l'accompagnamento di processi formativi mirati.(...)

(Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione. Documento finale. 141)



C – Il nostro fondatore

Testi di Don Orione

"È vero che mi date la buona notizia della produzione di fagioli e di riso, mi parlate di ruscelli d'acqua e di macchine, ma che mi importa di tutto questo, figlio mio, se tra di voi non c'è unione e carità e ognuno va per la sua strada?"

Nella lettera di domenica scorsa, San Paolo non ha forse detto che anche se si spostano le montagne, se non si ha la carità, non si ha nulla? E anche se parla con tutte le lingue e dà via tutti i suoi beni, se manca la carità, non ha nulla... Se questo spirito di umile e dolce carità e di lavoro per le anime, nella pace e nella concordia del cuore e della santa vocazione, non è tra voi, che cosa intendete costruire? Quali frutti di vita eterna possono produrre le spine della discordia? I servi di Dio possono tutto quando hanno acceso nei loro cuori e nelle loro opere l'umile, buona e dolce carità del Signore!... Ognuno cerchi di unire il fratello con il fratello... Ognuno cerchi anche di eliminare la più piccola causa che può diminuire quell'unione di cuore e di anima che dobbiamo avere in Cristo e nella Chiesa di Cristo, imitando i primi cristiani, che erano di un solo cuore e di una sola anima.

Siamo tutti un solo corpo, cioè un corpo mistico in Cristo. Ognuno è membro dello stesso corpo: perciò ognuno si studi di fare ciò che può da parte sua per la perfetta concordia e salute delle membra..."

(Don Orione, Lettera I, p. 132-136)



D – Voci della Famiglia Orionina

"Dio ha sempre voluto incontrare ogni persona. Ha sempre voluto entrare in dialogo con noi... è necessario affinare tre sensibilità: l'ascolto dello Spirito nella sua novità, il discernimento tra grazia e tentazione (cioè tra verità e inganno) e l'ascolto degli stimoli che ci spingono ad andare avanti. Siamo una Chiesa chiamata ad ascoltare profondamente ogni persona, una Chiesa che non solo disciplina, ma soprattutto accompagna, affinché, riconoscendo la voce dell'Amico Gesù, ogni persona e il suo desiderio di infinito possano entrare in contatto con l'infinita amicizia che il Signore gli offre".

(Messaggio alla Famiglia Carismatica Orionina Roma, Equipe Internazionale dei Gruppi Studio Orionini, 6 giugno 2019).

[\(Art. 16 dello Statuto del MLO sulla missione\)](#)

"(1) Favorire la comunicazione e la comunione di tutti i laici - associati e non - tra loro e in relazione alla Famiglia Orionina (...)

(4) cooperare all'unità e alla vitalità della Famiglia Orionina; accompagnare, incoraggiare e formare quei laici che hanno conosciuto la Piccola Opera, che si sentono attratti da essa o che, condividendo lo stile di vita del Fondatore, non appartengono a nessuna associazione o gruppo particolare(...)

(5) Favorire lo sviluppo della Famiglia Orionina (...)

(6) Accompagnare, incoraggiare e formare quei laici che hanno conosciuto la Piccola Opera, che sono attratti da essa o che, condividendo lo stile di vita del Fondatore, non appartengono a nessuna associazione o gruppo particolare (...)

(6) Accompagnare, insieme ai religiosi e alle religiose, i laici impiegati nelle varie opere, incoraggiandoli e formandoli dal punto di vista umano, spirituale e carismatico (...)

(7) Essere legami di comunione per i laici che partecipano alle comunità parrocchiali, nelle attività di promozione umana, sociale, educativa e missionaria".

4 – Dialogo e dibattito



Come Cristo ha camminato e stabilito relazioni personali con ciascuno, la Chiesa, sua rappresentante in terra, ci invita a camminare tutti insieme in questo nuovo cammino sinodale, già don Orione richiamava la nostra attenzione sull'importanza dell'unione tra fratelli attraverso la carità: *"ma che importa a me tutto questo, figlio mio, se tra voi non c'è unione e carità, e ognuno va per la sua strada?"*. Possiamo discutere su come la nostra comunità sta procedendo in questo cammino, forse alcune domande possono aiutarci:

- Quali espressioni concrete del camminare insieme si stanno verificando nella nostra comunità?
- Cosa dobbiamo rafforzare per rendere il camminare insieme una realtà nella nostra comunità?
- Come possiamo aiutarci a camminare insieme come popolo di dio?
- Come la parola ci aiuta a rafforzare la nostra esperienza di cammino insieme?

5 – Aggiornamento ermeneutico carismatico

azioni e atteggiamenti orionini da compiere nella propria realtà

Cristo desidera raggiungere tutta l'umanità attraverso la sua Chiesa, ma questo non è possibile se non camminiamo insieme a tutti i suoi membri. La Chiesa, *"popolo riunito nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"* ([LG 4](#)), può testimoniare la forza delle relazioni fondate sulla Trinità. Le differenze di vocazione, età, sesso, professione, status e appartenenza sociale, presenti in ogni comunità cristiana, offrono a ciascuno quell'incontro con l'alterità che è indispensabile per la maturazione personale. La Chiesa sinodale si caratterizza come luogo in cui le relazioni possono fiorire, grazie all'amore reciproco che costituisce il nuovo comandamento lasciato da Gesù ai suoi discepoli.

6 – Preghiera finale



INSIEME FACCIAMO LA CHIESA

Non dire mai: non so, non sono abbastanza bravo, non posso farlo, non ho la forza, non capisco, queste cose sono per coloro che sanno. Per fare Chiesa e Persone tutti valiamo, tutti sappiamo e tutti possiamo. Se hai cinque... metti cinque; se hai due... metti due; se hai uno... metti uno. Se sei cieco... sostieni lo zoppo; se sei zoppo... guida colui che è cieco; se sei zoppo e cieco... puoi ancora cantare...il che non è poco in tempi di disincanto. Siate coraggiosi e umili di scoprire e riconoscere il vostro dono; accettatelo e accettatevi con esso. Se Dio vi ha dato un cuore, che la vostra bocca non venga meno nell'ora della fraternità. Se vi ha dato la gioia, che la tua gioia non venga meno nella festa dei poveri. Se Dio ti ha fatto premuroso, fa che la tua premura non venga meno quando si tratta di misurare i vostri passi per raggiungere un domani migliore. Se Dio ti ha fatto sapiente, porta la tua comprensione a comprensione perché il popolo cresca. Se Dio vi ha fatto capaci di creare unità, mettete questa capacità al servizio dell'unità che ci rende liberi. Rallegratevi! Insieme facciamo le persone.

Insieme facciamo la Chiesa.

(Presentazione del II Piano diocesano di evangelizzazione di Bilbao)

Ringraziamo al Coordinamento della Spagna per la stesura della scheda